

Riqualficazione al via, ma per alcuni è solo un lifting

Quartiere Mirabello, sì al Pru

Sgravi fiscali per rilanciare il commercio

Sgravi fiscali ai negozianti per rilanciare il commercio al dettaglio nel quartiere del Mirabello: il Consiglio comunale ha approvato l'Ordine del giorno della lista "Reggio cinque stelle", in cui si proponevano anche accordi con i proprietari dei locali per «una sensibile riduzione degli affitti anche a fronte di sgravi fiscali».

Il voto è avvenuto in concomitanza con l'approvazione del Programma di rigenerazione urbana del quartiere. Programma contenuto in una delibera, che ha ottenuto 22 voti favorevoli (Pd, Idv, Sinistra e Verdi) e 12 voti contrari (Lega nord, Città attiva, Pdl, Udc). Il Carroccio in particolare parla di operazione di "lifting", quando invece si sarebbe dovuto presentare un documento con meno "effetti speciali" e suggestioni, ma con contenuti più concreti.

Affitti "calmierati"

Il consigliere grillino Matteo Oli-

vieri è riuscito a far approvare un documento con cui il consiglio comunale impegna la Giunta Delrio a «promuovere accordi temporanei con i proprietari dei locali commerciali presenti» nel quartiere Mirabello «anche al di fuori delle aree soggette agli interventi diretti del Pru, per la sensibile riduzione degli affitti richiesti, anche a fronte di sgravi fiscali, ma in misura ben superiore agli sgravi concessi». Inoltre si chiede di «studiare l'applicazione di tali accordi, di concerto con le associazioni di categoria, in altre zone della città che presentano difficoltà a mantenere vitale il tessuto di piccole attività commerciali».

Il quartiere compreso tra lo stadio, via Matteotti e via Terrachini, viale del Partigiano e la via Emilia, «riveste una posizione strategica ma soffre da tempo di un impoverimento di funzioni, vivibilità e attrazione nei confronti dei residenti e dell'intera cittadinanza» e numerosi esercizi commerciali «hanno abbandonato l'attività, specie nelle vie più interne, lasciando il quartiere senza

negozi di vicinato, utili soprattutto alla consistente popolazione anziana della zona, come ad esempio l'offerta di beni alimentari, ormai rara nel quartiere».

La pianificazione

Il Pru discusso in Consiglio comunale dopo l'approvazione in Giunta è un «documento strategico, di orientamento, che individua l'area di intervento, la struttura e i luoghi di rilievo pubblico, ne ricostruisce la storia, l'identità» e prevede un Percorso partecipativo che però - a detta del centrodestra - non ha adeguatamente coinvolto le circoscrizioni interessate. Seguiranno altre due fasi: la redazione di un masterplan e di singoli progetti, con indicazione dei tempi e delle fonti di finanziamento (pubbliche, private o pubblico-private). Seguiranno quindi altri atti

amministrativi: «Atti di accordo e Piano di riqualificazione, Manifestazione di interesse (Bando pubblico), Patto di cittadinanza e Progetto

di valorizzazione commerciale».

In questo senso, la Lega aveva proposto di trasformare le tribune dello stadio fronte strada in negozi.

